

ORIGINE DELLA DENOMINAZIONE MEDIOBANCA

La denominazione inizialmente ideata da Raffaele Mattioli fu “Unionbanca”; questo il ricordo di Cuccia nel discorso del 26 novembre 1986 presso il Rotary Club di Firenze:

Il nome che Mattioli suggerì fu "Unionbanca" in quanto sin dal primo momento l'iniziativa non fu vista da lui come un affare controllato dalla sola Comit, ma come un'impresa a cui avrebbero dovuto partecipare le tre Banche di Interesse Nazionale, cinque Banche di diritto pubblico, la Banca d'America e d'Italia, il Banco di Santo Spirito, le Assicurazioni Generali, la RAS, l'INA e, infine, la Bastogi: quattordici soci, che avrebbero dovuto sottoscrivere tutti insieme un capitale di 1.250 milioni, con due quote di 250 milioni ciascuna, sottoscritte dalla Comit e dal Credito ed una di 150 milioni dal Banco di Roma, in modo da assicurare complessivamente alle B.I.N. la maggioranza nel capitale del nuovo Ente

30 settembre 1944: Mattioli presenta all'Iri un progetto di massima per la costituzione di una “Unione bancaria per l'esercizio del credito mobiliare (Unionbanca)”. Viene discusso all'Iri in una riunione (partecipano Piccardi, Menichella, Chinigò, Fortis e Torchiani) il successivo 10 ottobre e viene deciso di chiedere a M. di stilare uno schema di statuto e di regolamento del nuovo ente. Lo statuto predisposto da M. (21 ottobre) parlava di una sede a Roma e di una direzione generale a Milano. Vi era l'invito a partecipare all'Unionbanca a 14 soci, come riferito da Cuccia nel 1986 (v. sopra).

15 settembre 1945: dopo l'esito sfavorevole della precedente iniziativa e l'atteggiamento ostile delle autorità finanziarie, la Comit d'intesa con il Credit presenta una nota alla Banca d'Italia confermando (per questioni di opportunità nella concessione ai clienti dei crediti finanziari di cui essi manifestavano il bisogno) l'intenzione di costituire un ente separato che poteva essere denominato “Unione Bancaria per il Credito Finanziario”. V. avanti, 22 marzo 1946. In data 27 agosto 1945 Mattioli e Brughera avevano scritto al Governatore Luigi Einaudi citando la distinzione tra credito di esercizio e credito finanziario, un mestiere quest'ultimo “sostanzialmente diverso”.

7 novembre 1945: la Direzione generale del Tesoro comunica l'accordo a che la Comit, il Credit e il Banco di Roma partecipino alla costituzione di Unionbanca.

Novembre 1945-gennaio 1946: i Consigli delle tre Bin deliberano la partecipazione alla costituzione della società per azioni “Unione Bancaria per il Credito Finanziario”: Banco di Roma 30 novembre 1945; Credit 7 gennaio 1946; Comit 23 gennaio 1946 (*così allegati all'atto costitutivo di Mediobanca*).

16 marzo 1946: il presidente dell'Iri (Giuseppe Paratore, appena nominato), assistito dalla sua Direzione generale, apporta alcune modifiche allo statuto delle costituenda banca, tra cui la denominazione in Banca di Credito Finanziario, in forma abbreviata Mediobanca (in luogo di Unionbanca). Egli designa il Consiglio di amministrazione e il Presidente e si riserva di designare un sindaco (sarà Ferrari Aggradi).

22 marzo 1946: la sostituzione della parola “credito finanziario” alla parola “credito mobiliare” venne motivata in un documento del 22 marzo 1946 (dal Presidente dell'Iri Paratore al Ministro del Tesoro Corbino) nel quale si volle evitare di richiamare il precedente fallimento del Credito Mobiliare a fine '800 (“...Per ovviare ad omonimia con altro Istituto bancario periclitato in tempo non lontano, è stato deciso di modificarne il nome in Banca per il Credito Finanziario o altro consimile”). Nell'occasione si precisò che per la Direzione generale si era prevista la possibilità di nominare un altro DG in conformità con la prassi seguita dall'Iri nelle banche controllate.

3 aprile 1946: si tiene una riunione presso il Ministro del Tesoro a cui presenziano i rappresentanti delle tre Bin, il Presidente dell'Iri, il Governatore della Banca d'Italia ed il Commissario dell'IMI. Si stabilisce che, sulla base dell'autorizzazione del Ministero del Tesoro del 7 novembre, le tre Bin procederanno il giorno 10 aprile alla costituzione della “Banca di Credito Finanziario”, denominata in seguito ‘per brevità’ Mediobanca.

10 aprile 1946: viene costituita la “Banca di Credito Finanziario” s.p.a. presso un locale della Banca Commerciale Italiana, Piazza Scala 6. Nello statuto non figura l'abbreviazione Mediobanca, ma questa viene usata correntemente e in particolare nelle minute del Consiglio di amministrazione tenuto subito dopo la costituzione, come pure nel logo e nei libretti collocati al pubblico tramite le Bin.

Giugno 1948: la Banca d'Italia chiede alcune modifiche allo statuto tra cui l'aggiunta della forma abbreviata Mediobanca alla denominazione.

27 ottobre 1949: l'assemblea straordinaria delibera l'aggiunta della forma abbreviata "E" costituita una società per azioni denominata 'Banca di Credito Finanziario' società per azioni ed in forma abbreviata 'Mediobanca' S.p.A."

28 ottobre 1959: l'assemblea straordinaria delibera la variazione della denominazione in quella attuale di Mediobanca-Banca di Credito Finanziario "E" costituita una società per azioni denominata 'MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario' società per azioni ed in forma abbreviata 'Mediobanca' S.p.A."

08/03/2011